



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 100/SN/RM2013

Roma, 2 aprile 2013

NOTIZIARIO N° 34

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DOGANE: CADONO A UNA A UNA LE FOGLIE DI FICO! BISOGNA FARE GLI INQUADRAMENTI DEI PASSAGGI ECONOMICI, SUBITO !
Ora il paragone è facile: mentre le Entrate inquadrano i vincitori dei passaggi economici del Territorio, le Dogane continuano a frapporre ostacoli inconsistenti. Intanto anche gli idonei alla terza area pagano la politica assurda dell'agenzia ...

Sono passate solo poche settimane da quando si poteva leggere su alcuni comunicati sindacali, al termine della procedura d'interpretazione autentica, i profeti di sciagure che scrivevano: *"...non è più possibile pensare che gli stessi lavoratori e lavoratrici, dopo 7 anni, debbano ancora aspettare di essere inquadrati nelle nuove fasce economiche o che, addirittura, possano rischiare di non vedere mai più riconosciuto tale diritto"*.

Ora sta diventando più chiaro a tutti che a bloccare gli inquadramenti erano (e sono) un'agenzia matrigna e una scelta sindacale a dir poco infelice.

Infatti, non solo le sventure non si sono verificate ma, a seguito della nostra azione, sono uscite le graduatorie "rivisitate" dei passaggi economici e l'agenzia ha annunciato - e non poteva fare altrimenti - che è pronta a fare le prove per gli ex-aequo.

Inoltre apprendiamo dalle veline di regime che la stessa agenzia ha comunicato a tutti i sindacati (tranne che alla FLP, naturalmente) che la risposta al parere chiesto 18 mesi fa alla Ragioneria Generale dello Stato starebbe per arrivare.

Un parere, lo ripetiamo, che non andava neanche chiesto per rispetto delle parti contraenti che quando sottoscrissero a fine 2010 le intese sui passaggi erano ben consapevoli della correttezza e della liceità delle proprie azioni.





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



E che oggi appare assolutamente ridicolo alla luce di quanto avvenuto in tutte le Amministrazioni centrali, non solo le Agenzie fiscali, in materia di inquadramenti economici per gli accordi definiti entro il 31.12.2010.

La nostra valutazione è che anche questa “manfrina” sia stata messa in atto solo per prendere ulteriore tempo, rinviare gli inquadramenti e il pagamento degli arretrati.

Quello che è certo è che sinora di tempo se ne è perso troppo solo per assecondare le mire di chi evidentemente voleva andare oltre Brunetta e Tremonti, proponendo chiavi di lettura che neanche loro hanno mai osato proporre.

Pensate invece cosa sarebbe successo se, anziché intraprendere strade impervie al solo fine di rinviare sine die le progressioni, senza chiedere pareri inutili e senza l'incredibile trovata dell'interpretazione autentica, si fosse scelta un'altra strada 23 mesi fa, quando uscirono le graduatorie provvisorie. Ora avremmo già fatto i passaggi 2007, 2008 e persino 2010. Quale strada ? Quella, per esempio, che sta percorrendo l'agenzia delle entrate adesso per i passaggi economici dell'agenzia del territorio!

Invece no, non solo si è scelto di penalizzare i lavoratori delle dogane ma si continua su questa strada. Anzi, se non avessimo sollevato il problema degli ulteriori ostacoli che le dogane frappongono al pagamento degli arretrati non avreste nemmeno saputo nulla, cari lavoratori, visto che siamo stati l'unico sindacato a riportare quanto detto dall'Agenzia delle Dogane. E non si sarebbe sbloccato proprio nulla! Adesso però non ci sono più vie di fuga: l'Agenzia deve fare gli inquadramenti per il 2007 e, dove possibile, anche per il 2008 perché è chiaro che questo si può fare!

La prova che quello che abbiamo detto in questi mesi era giusto e possibile l'abbiamo avuta per le progressioni economiche ex Territorio, ora gestite dalle Entrate.

Infatti, laddove l'agenzia delle dogane ha affermato di non voler procedere agli inquadramenti dei vincitori in attesa delle prove degli ex-aequo e, addirittura, afferma di non voler inquadrare nemmeno i lavoratori delle procedure dove non ci sono ex-aequo (ce ne sono ben tre) per evitare inesistenti disparità di trattamento, l'Agenzia delle Entrate procederà all'inquadramento dei vincitori, il prossimo 15 aprile, anche in attesa delle prove degli ex-aequo, che determineranno, lo ripetiamo, solo chi, ora collocato in fondo alle graduatorie con il medesimo punteggio di altri candidati, a seguito del superamento della prova accederà alla posizione economica superiore.

Nessuna disparità di trattamento perché la decorrenza economica e gli arretrati per tutti saranno gli stessi.

E per quanto riguarda le scuse sin qui usate dall'agenzia delle dogane per inventarsi la procedura di interpretazione autentica ovvero che il contenzioso rendeva impossibili le prove, l'Agenzia delle entrate ha affermato che non ci sono problemi perché, anche se il contenzioso è presente anche al territorio in maniera massiccia, non si possono per questo bloccare le procedure. Se il contenzioso dovesse modificare le graduatorie si affronterà tranquillamente il problema.

La vera differenza, purtroppo, tra le due agenzie non sta solo nel comportamento delle amministrazioni ma in quello del sindacato: non abbiamo letto nulla dopo la riunione del 21 marzo sugli ostacoli frapposti dalle dogane agli inquadramenti, abbiamo



dovuto dire noi ciò che era successo; nessuno si è azzardato a fiatare e a chiedere gli inquadramenti immediati se non la FLP, se si esclude un timido accenno in un notiziario di altra sigla che però sembrava più la lettera di Troisi e Benigni a Savonarola in Non ci resta che piangere (però meglio quello che niente);

Continuano nel copione già visto in questi lunghi mesi: accarezzano sussiegosi l'agenzia, mordono e aggrediscono la FLP, dipingendoci nei loro "unitari" e striminziti comunicati come il peggiore dei mali; per giustificare l'errore fatale di essersi prestati al gioco al rinvio dei vertici delle dogane, diventando addirittura i presentatori di quella proposta impresentabile e di quel percorso accidentato dell'interpretazione autentica.

E pur di dimostrare che non hanno sbagliato sono pronti a coprire le scelte (o meglio non scelte) più astruse, cervellotiche e punitive dei vertici delle dogane.

Quello che ci preoccupa non è il clima che agenzia delle dogane e sindacati compiacenti hanno messo in campo nei nostri confronti.

Abbiamo l'esperienza e la forza per resistere agli attacchi e alle intimidazioni.

Ci preoccupa il fatto però che, obnubilati dall'ira e legati a doppio filo a chi soffia sul fuoco piuttosto che spegnerlo, possano perdere completamente di vista il senso della realtà e della missione che comunque dovrebbero svolgere a tutela del personale.

E che anche la situazione più normale, la scelta più ovvia, in questo caso possa essere frenata, bloccata.

Ed è proprio prendendo atto di questo regime in vigore all'Agenzia delle Dogane che, nell'assemblea tenutasi il 28 marzo a Roma in Via Carucci, i lavoratori hanno presentato una mozione assembleare votata all'unanimità che pubblichiamo in allegato al presente notiziario e che invitiamo tutti i lavoratori, a prescindere dalla sigla sindacale di appartenenza, a votare in assemblee appositamente convocate oppure a firmare anche singolarmente e spedire ai sindacati nazionali e al direttore dell'agenzia perché dicano basta ad una gestione che oggi non è del personale e per il personale, ma contro il personale.

IDONEI PASSAGGI TRA LE AREE

La stessa volontà di non valorizzare i lavoratori interni la ritroviamo nella vicenda dei passaggi tra le aree e nel mancato inquadramento degli idonei della procedura per 550 posti dalla seconda alla terza area.

Mentre, infatti, s'inventa l'ennesima posizione dirigenziale centrale (vedi delibera comitato di gestione del 20 marzo) e prende personale dall'esterno in terza area (circa 100 unità lo scorso e quest'anno), l'agenzia sin qui ha rifiutato di scorrere le graduatorie degli idonei del passaggio dalla seconda alla terza area che ogni giorno con il loro lavoro, spesso di qualifica superiore, concorrono a raggiungere gli obiettivi.

Quello che i lavoratori non sanno è che il mancato inquadramento è dovuto non solo alla scelta dell'agenzia di dar luogo invece che agli scorrimenti delle graduatorie alla mobilità in ingresso da altre amministrazioni, ma anche ad una politica del personale che penalizza i cosiddetti livellati per mantenere i posti dirigenziali di prima fascia.

Infatti, dopo la spending review, per rientrare nei parametri di spesa senza intaccare le posizioni di prima fascia in esubero, l'Agenzia ha tagliato dalla pianta organica - oltre ai posti previsti dalla norma - anche numerosi **posti nelle aree delle qualifiche funzionali** per compensare la spesa dei posti dirigenziali in esubero.

In buona sostanza più tagli alle qualifiche funzionali degli impiegati e dei funzionari e meno alle posizioni di dirigenti generali, spesso promossi (loro si) sul campo o, anche in questo caso direttamente dall'esterno !

Inoltre, è pacifico pensare che l'esubero di posizioni dirigenziali generali (alle dogane vi è guarda caso uno dei rapporti più alti in tutte le PA tra dirigenti e dirigenti generali) certificato dall'agenzia ma non riassorbito, viste le previsioni della spending review che prevedevano il divieto di assunzioni (e quindi anche di passaggi d'area) in caso di esuberanti in qualunque fascia di personale, abbia bloccato lo scorrimento delle graduatorie.

Solo con la riorganizzazione che fa seguito all'unificazione tra dogane e monopoli, avvenuta pochi giorni fa, quest'esubero pare sia stato riassorbito (anche grazie ai Monopoli) e quindi ora non è più possibile nascondersi: lo scorrimento delle graduatorie del passaggio dalla seconda alla terza area deve essere fatto, gli idonei possono e devono essere inquadrati!!

Che fine hanno fatto tutti quelli che in occasione delle elezioni RSU hanno scritto fiumi di parole sullo scorrimento delle graduatorie degli idonei, ed hanno fatto, specialmente negli Uffici centrali delle dogane, una spudorata campagna elettorale di promesse, ricordando in molti casi la loro vicinanza con quelli che contano ?

Sono scomparsi, dopo essersi accaparrati i voti, degni epigoni di quella cattiva politica di cui sono la controfigura.

Su queste materie (passaggi tra le aree e dentro le aree), così come abbiamo fatto in questi mesi, proseguiremo il confronto con i lavoratori nelle assemblee e siamo pronti ad adottare tutte le ulteriori iniziative di denuncia, di vigilanza e di mobilitazione .

Siamo convinti che facendo buon sindacato, pur in un momento tanto difficile dal punto di vista generale, si possono raggiungere risultati nell'interesse dei lavoratori.

Ed è quello che cercheremo di fare, migliorando sempre di più la nostra capacità di ascolto, di partecipazione, di condivisione, di analisi.

Auspichiamo infine che su quanto sta avvenendo e sulle soluzioni da adottare possa aprirsi un **confronto pubblico tra tutte le OO.SS.** per far emergere le diverse posizioni in campo e dar modo ai lavoratori di valutare le posizioni e di pronunciarsi sulle soluzioni e le azioni da adottare.

Mica le assemblee si fanno solo in occasione delle elezioni RSU ?

L'UFFICIO STAMPA